

La cultura

Dal 29 al 31 agosto a Sarzana incontri, dibattiti, spettacoli, anche per i piccoli. La nuova edizione è diretta da Gustavo Pietropolli Charmet

Un concentrato di idee per il Festival della Mente

BETTINA BUSH

LA (le) creatività e i suoi infiniti processi sono al centro del Festival della Mente, dal 29 al 31 agosto a Sarzana. Un'edizione segnata dalla nuova direzione artistica, che dopo il decennio Cogoli passa a Gustavo Pietropolli Charmet, psicologo e psichiatra, presidente del Minotauro.

Dal 2004 la rassegna ha saputo coinvolgere oltre 300 mila persone, in crescita per ogni edizione, con un totale di 650 eventi, 500 relatori, e che ha portato un'onda lunga anche nell'editoria con i Libri del Festival della Mente (130 mila copie vendute), oltre ai venti titoli pubblicati in sei anni con Editori Laterza: «Dal momento in cui ho accettato la direzione scientifica — spiega Charmet — ho voluto garantire continuità con il dispositivo culturale che in questi anni ha dato prova di saper arruolare con successo non solo scienziati. Questo signifi-

ca continuare a ispirarsi a idee guida, con relatori già collaudati, insieme ad altri nuovi che sappiano portare altri spunti sulle tematiche centrali che hanno come base la creatività, quindi continuare a far arrivare al festival personaggi di fama internazionale, tra questi neuroscienziati, antropologi, psicologi, artisti, scrittori, registi, relatori che siano in grado di comunicare sotto un tendone con mille persone, trasmettendo entusiasmo. A questi temi vorrei aggiungere la mia esperienza professionale, in particolare mi riferisco ai rapporti tra giovani, adulti e anziani, sottolineando il difficile momento che stiamo vivendo tra crisi economica e culturale, dove si inserisce anche la crisi tra scuola e famiglia, tra adulti e giovani, un'opportunità per analizzare i cambiamenti tra generazioni diverse, offrendo possibili soluzioni alle tensioni». Insomma un festival ancora più internazionale e interdisciplinare che oltre a trattare grandi temi,

sappia toccare alcuni dei punti critici della nostra società, mettendo a confronto speranze e aspettative, facendo avvicinare chi produce cultura a chi cerca più conoscenza, privilegiando in ambito artistico poi, i nuovi, veri creativi».

Un programma sterminato, importante, tutto concentrato in tre giorni e articolato in 39 appuntamenti cui si aggiungono i 21 dedicati al pubblico dei più giovani, sessanta e ventini in tutto, ventiquattro al giorno, aperti venerdì 29 da Mario Calabresi (17.45 in piazza Matteotti a ingresso libero) e chiuso domenica 31 alle 23.15 da Alessandro Barbero. In mezzo si ragiona su tutto, da Peter Pan all'Europa, dalla vecchiaia alla scuola, trattando di storia, filosofia, culinaria, cinema, arte, sport. Un magazzino di idee per la più ricca delle vacanze. A prezzi modici, anche se la cultura non a prezzo: lo si scopre su www.festivaldellamente.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LUOGHI

Il Festival della Mente. In alto la Fortezza Firmafede: ospiterà Paolo Rossi e Gian Maria Testa



PERSONE



PAOLA MASTROCOLA
"La sparizione dello studio", sabato 30 alle 19 nel Chiostro di San Francesco



MICHELE SERRA
"Tutte le famiglie infelici si assomigliano" il 30 alle 21.15



SILVIA VEGETTI FINZI
"Nuovi nonni per nuovi nipoti": la psicologa parla sabato alle 16



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.